

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - SRIC829005**

**VIII I.C. E. VITTORINI SIRACUSA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SRIC829005	Medio - Basso
SREE829017	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio Alto
5 C	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC829005	0.0	1.2	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC829005	4.2	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC829005	1.4	1.4	1.2	0.8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
GLI ALUNNI APPARTENGONO AD UN CETO SOCIALE MEDIO. L'INCIDENZA DEGLI STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA E' MINIMA MA IN AUMENTO. SONO AUMENTATI RISPETTO ALL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE GLI STUDENTI STRANIERI IN QUANTO SI SONO AGGIUNTI ALCUNI STUDENTI CINGALESI , CINESI, MAROCCHINE E GIAPPONESI I QUALI TUTTAVIA PARLANO GIA' UN DISCRETO ITALIANO. LA SCUOLA PREDISPONE E ATTUA PIANI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI PER GLI ALUNNI IN QUESTIONE.	MANCANZA DI MEDIATORI SOCIO - CULTURALI E POCO SUPPORTO DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IL QUARTIERE DOVE E' UBICATO L'ISTITUTO SI E' SVILUPPATO TRA GLI ANNI '80 E 2000.</p> <p>SONO PRESENTI MOLTE OPPORTUNITA' DI INTERESSE CULTURALE FACILMENTE FRUIBILI, TRA LE QUALI SI POSSONO ANNOVERARE LE CATAcombe DI VIGNA CASSIA E LE LATOMIE DEI CAPPUCCINI, COME TESTIMONIANZE STORICHE.</p> <p>LA CITTADELLA DELLO SPORT "C. LO BELLO" E' UN PUNTO DI AGGREGAZIONE SPORTIVO".</p> <p>LA PARROCCHIA SACRO CUORE E' UNA VALIDA STRUTTURA DI RITROVO PER BAMBINI E RAGAZZI.</p> <p>UNA PIAZZETTA STRUTTURATA CON ALCUNI GIOCHI PER I PIU' PICCOLI.</p> <p>LA SCUOLA TUTTAVIA SI RAPPORTA CON IL TERRITORIO INTESO NELLA SUA ACCEZIONE PIU' AMPIA, SFRUTTANDO AL MEGLIO LE OPPORTUNITA', LE VOCAZIONI TERRITORIALI E I SERVIZI CULTURALI E FORMATIVI OFFERTI DA TUTTE LE AGENZIE TERRITORIALI ESISTENTI.</p> <p>TUTTE LE SCUOLE DI SIRACUSA, COMPRESA LA NOSTRA, HANNO SOTTOSCRITTO UN PIANO TRIENNALE TERRITORIALE CON IL COMUNE DI SIRACUSA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ATTAGLIATI AI BISOGNI FORMATIVI TERRITORIALI.</p>	<p>MALGRADO LA SOTTOSCRIZIONE DEL PIANO TRIENNALE E L'OFFERTA DI PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA , IL CONTRIBUTO DELL'ENTE LOCALE RIMANE PIUTTOSTO LIMITATO. SPESSO PER FRUIRE DELLE ATTIVITA' CULTURALI LA SCUOLA E LE FAMIGLIE DEVONO PROVVEDERE DIRETTAMENTE CON MEZZI PROPRI.</p>



**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA STRUTTURA DEGLI EDIFICI E' SODDISFACENTE IN QUANTO L'EDIFICIO PRINCIPALE E' STATO CONSEGNATO NEL 2000 MENTRE IL PICCOLO PLESSO STACCATO, PER QUANTO PIU' DATATO, E' IN DISCRETE CONDIZIONI STRUTTURALI.</p> <p>LA STRUTTURA SCOLASTICA SI PRESENTA IN BUONE CONDIZIONI GENERALI ED E' UN EDIFICIO ANTISISMICO. LA RISTRUTTURAZIONE DELLA COPERTURA DEL TETTO E' STATA COMPLETATA CON I FONDI PON/FESR ASSE 2. CON GLI STESSI FONDI E' STATO REALIZZATO UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER IL RISPARMIO ENERGETICO.</p> <p>LE SEDI SONO FACILMENTE RAGGIUNGIBILI. GRAZIE AI FONDI EUROPEI, TUTTE LE AULE SONO PROVviste DI LIM.</p> <p>SONO PRESENTI DUE LABORATORI MULTIMEDIALI, LABORATORIO DI CERAMICA, MUSICA, SCIENZE, PALESTRA, BIBLIOTECA, LABORATORIO IPAD MOBILE.</p> <p>LA SCUOLA E' DOTATA DI CABLAGGIO.</p>	<p>LE RISORSE ECONOMICHE NON SONO ADEGUATE ALLE REALI ESIGENZE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA DIDATTICA.</p> <p>I PROCEDIMENTI NEGOZIALI SONO TROPPO FARRAGINOSI RISPETTO ALLA TEMPISTICA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA.</p> <p>GLI ENTI LOCALI NON FORNISCONO UN ADEGUATO SUPPORTO ECONOMICO E MATERIALE, AD ES. LA RETE INTERNET, FORNITA DAL COMUNE, RISULTA INADEGUATA RISPETTO AI SUPPORTI TECNOLOGICI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA.</p> <p>CONSIDERATA IL GRAN NUMERO DI SUPPORTI TECNOLOGICI SAREBBE OPPORTUNO LA PRESENZA FISSA DI UN TECNICO SPECIALIZZATO NEL SETTORE CHE PERIODICAMENTE POSSA OCCUPARSI DELLA MANUTENZIONE.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SRIC829005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SRIC829005	79	100,0	-	0,0	100,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	6.281	96,1	258	3,9	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SRIC829005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SRIC829005	1	1,3	18	22,8	37	46,8	23	29,1	100,0
- Benchmark*									
SIRACUSA	61	1,0	1.153	18,4	2.560	40,8	2.507	39,9	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SRIC829005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SRIC829005	11	17,7	14	22,6	17	27,4	20	32,3
- Benchmark*								
SIRACUSA	1.219	23,3	1.509	28,8	872	16,6	1.643	31,3
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8



## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIRACUSA	65	90,3	1	1,4	6	8,3	-	0,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,1	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	10,6	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	40,4	25,6	20,8
	Più di 5 anni	46,8	59,8	54,3
Situazione della scuola: SRIC829005	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,5	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	17	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	44,7	30,6	20,6
	Più di 5 anni	29,8	26,2	24,4
Situazione della scuola: SRIC829005		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ETA' MEDIA DEL PERSONALE DOCENTE SI ATTESTA TRA I 40 E I 55 ANNI. LA PRESENZA DEI DOCENTI E' STABILE E CONTINUA IN QUASI TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA.</p> <p>OLTRE ALLA SPECIALIZZAZIONE PER L'INSEGNAMENTO NELLA PROPRIA CLASSE DI CONCORSO, PARECCHI DOCENTI SONO IN POSSESSO DI TITOLI NEL SETTORE INFORMATICO E TECNOLOGICO, SCIENTIFICO, LINGUISTICO, MUSICALI, ESPRESSIVO - MOTORIO, COUNSELING, SOSTEGNO E BES.</p> <p>NELLA SCUOLA COME PREVISTO DAL PNSD SONO PRESENTI L'ANIMATORE DIGITALE, IL TEAM DIGITALE E 10 INSEGNANTI FORMATI ATTRAVERSO IL PON "SOLUZIONI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA".</p> <p>L'ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE DI POTENZIAMENTO HA PERMESSO L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI BES.</p>	<p>GLI UNICI CASI DI INSTABILITA' SONO DOVUTI A PROBLEMATICHE DI ORGANIZZAZIONE DI ORGANICO NON ASCRIVIBILI ALLA SCUOLA BENSÌ AGLI UFFICI SCOLASTICI TERRITORIALI</p> <p>IL PERSONALE DOCENTE DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO AL MOMENTO NON E' STABILE E CIO' COMPORTA LA PERDITA DI CONTINUITA' DEL PROGETTO INTRAPRESO.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
CONTESTO SOCIO - CULTURALE E AMBIENTALE DELLA SCUOLA	Contesto socio culturale della scuola.pdf
TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE	CONTESTO E RISORSE.pdf
Risorse economiche e materiali	risorse materiali ed economiche.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC829005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SIRACUSA	93,5	94,8	94,9	95,8	95,6	94,3	95,6	96,3	94,6	95,9
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SRIC829005	98,8	98,6	100,0	100,0
- Benchmark*				
SIRACUSA	92,7	94,1	93,9	95,2
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC829005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	0,5	0,2	0,2	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC829005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SIRACUSA	0,6	0,9	0,7
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC829005	7,2	2,8	2,8	1,4	2,8
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,7	5,0	5,1	5,2	3,8
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC829005	0,0	4,2	1,4
- Benchmark*			
SIRACUSA	3,1	2,0	1,5
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC829005	7,5	3,6	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,8	4,0	5,4	5,2	3,8
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC829005	2,6	0,0	2,7
- Benchmark*			
SIRACUSA	4,2	3,0	2,0
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ALUNNI FREQUENTANTI LA SCUOLA PRIMARIA: 425. NON CI SONO ALLIEVI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA. ALUNNI FREQUENTANTI LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: 230. UN ALLIEVO NON E' STATO AMMESSO AGLI ESAMI DI STATO I CICLO. LA DISPERSIONE SCOLASTICA E GLI ABBANDONI SONO INESISTENTI MA LA SCUOLA HA ATTUATO UN PROCESSO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO CONTINUI.</p> <p>CRITERI DI VALUTAZIONE :La valutazione inizia con l'attività di programmazione attuata dai docenti all'apertura dell' A.S.I docenti riuniti, in dipartimenti per aree disciplinari prima, e nei Consigli di interclasse/intersezione e di classe concordano l'attività educativa - didattica da svolgere durante l' A.S. Dopo avere individuato i bisogni formativi, fissano gli obiettivi formativi, gli obiettivi formativi trasversali meta cognitivi e gli obiettivi generali per aree disciplinari che devono tendere a trasformare le capacità di ciascun alunno in competenze, raggiunte mediante un apprendimento unitario e motivante.</p> <p>BISOGNI FORMATIVI : Sviluppo armonico ed integrale della persona in tutte le direzioni, da quella etica e religiosa a quella operativa e creativa, da quella estetica e affettiva a quella cognitiva, sociale e civile.</p> <p>a) Bisogno di costruirsi una identità personale più sicura.  b) Bisogno di ritrovarsi in un clima sociale e accogliente.  c) Bisogno di vivere esperienze gratificanti nella realtà giornaliera della vita scolastica.  d) Bisogno di acquisire competenze strumentali e cognitive.  e) Rispetto delle diversità</p>	<p>NONOSTANTE NON CI SIANO CASI DI DISPERSIONE SCOLASTICA SI REGISTRANO ALCUNI ALUNNI CHE EFFETTUANO NUMEROSE ASSENZE E RITARDI NELL'INGRESSO A SCUOLA.</p> <p>I TEST INVALSI RISULTANO ADEGUATI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI PER QUANTO RIGUARDA LA LINGUA ITALIANA E IN MISURA LIEVEMENTE MENO ADEGUATA PER LA MATEMATICA.</p>



Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI CONFERMANO LA SCELTA DEL GIUDIZIO. I GENITORI, DAI QUESTIONARI PROPOSTI ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO, CONFERMANO IL GIUDIZIO ESPRESSO. ALTRESÌ IL GIUDIZIO È RIBADITO DAGLI ALUNNI IN USCITA DELLE TERZE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SRIC829005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,0	↑	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↑	↑	n.d.
SREE829017	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE829017 - 2 A	67,4	↑	↑	↑	n.d.	67,3	↑	↑	↑	n.d.
SREE829017 - 2 B	48,9	↑	↑	↔	n.d.	51,4	↔	↔	↔	n.d.
SREE829017 - 2 C	56,4	↑	↑	↑	n.d.	64,8	↑	↑	↑	n.d.
SREE829017 - 2 D	44,0	↔	↔	↓	n.d.	44,6	↓	↓	↓	n.d.
SREE829017 - 2 E	47,1	↔	↔	↓	n.d.	47,1	↔	↓	↓	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,4	↔	↔	↓	-4,1	46,0	↔	↔	↓	-8,2
SREE829017	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE829017 - 5 A	49,8	↓	↓	↓	-12,9	34,4	↓	↓	↓	-19,5
SREE829017 - 5 B	69,3	↑	↑	↑	4,2	57,8	↑	↑	↑	1,6
SREE829017 - 5 C	57,9	↔	↓	↓	-3,9	46,4	↔	↔	↓	-7,3
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,8	↑	↑	↑	n.d.	51,7	↑	↑	↑	n.d.
SRMM829016	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SRMM829016 - 3 A	57,8	↑	↑	↔	n.d.	44,2	↔	↔	↓	n.d.
SRMM829016 - 3 B	64,0	↑	↑	↑	n.d.	61,2	↑	↑	↑	n.d.
SRMM829016 - 3 C	63,6	↑	↑	↑	n.d.	50,2	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SREE829017 - 2 A	1	3	1	1	14	1	4	1	1	14
SREE829017 - 2 B	5	4	3	0	7	3	3	5	5	3
SREE829017 - 2 C	2	2	6	5	8	0	4	5	5	9
SREE829017 - 2 D	9	3	2	0	6	10	3	3	0	4
SREE829017 - 2 E	4	6	2	0	6	6	4	3	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC829005	21,0	18,0	14,0	6,0	41,0	20,0	18,0	17,0	13,0	32,0
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SREE829017 - 5 A	9	4	6	1	1	14	4	3	1	1
SREE829017 - 5 B	2	3	2	11	5	2	3	4	4	9
SREE829017 - 5 C	3	7	6	2	0	4	6	3	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC829005	22,6	22,6	22,6	22,6	9,7	32,3	21,0	16,1	11,3	19,4
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SRMM829016 - 3 A	0	9	12	2	0	2	12	8	1	0
SRMM829016 - 3 B	1	3	5	9	4	1	2	4	3	12
SRMM829016 - 3 C	2	6	2	6	7	0	8	7	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC829005	4,4	26,5	27,9	25,0	16,2	4,4	32,4	27,9	11,8	23,5
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>LA SCUOLA NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI RAGGIUNGE BUONI RISULTATI (AL DI SOPRA DELLA MEDIA DELL'ITALIA MERIDIONALE ED ISOLE)</p> <p>GLI ESITI TRA LE VARIE CLASSI SONO COERENTI AL CONTESTO SOCIO -CULTURALE E ALLA CAPACITA' INDIVIDUALI.</p> <p>SECONDO L'ANDAMENTO ABITUALE DELLE CLASSI, DI NORMA, SI RITIENE CHE IL LIVELLO RAGGIUNTO NELLE PROVE INVALSI SIA AFFIDABILE.</p>	
--	--

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>DAI PUNTEGGI DELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO E MATEMATICA SI EVINCE CHE IL LAVORO SVOLTO DAGLI INSEGNANTI E' EFFICACE ED EFFICIENTE, MALGRADO QUALCHE DIFFICOLTA' DELL'AREA MATEMATICA DOVUTA ALLA ECCESSIVA COMPLESSITA' DEI TEST E DELL'ELEVATO NUMERO DI ITEM.</p>




## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA HA PROGETTATO IN MODO SPECIFICO SULLA COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA IMPARARE AD IMPARARE, NON TRALASCIANDO TUTTE LE ALTRE CHE SONO STATE TRATTATE IN MODO TRASVERSALE NELLE DIVERSE DISCIPLINE O AMBITI E CAMPI D'ESPERIENZA RELATIVI AI TRE ORDINI DI SCUOLA.</p> <p>LA SCUOLA VALUTA LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTRAVERSO GLI ESITI RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI NELLE DIVERSE DISCIPLINE.</p> <p>PER LA SCUOLA PRIMARIA, IL VOTO DI COMPORTAMENTO E' VALUTATO ATTRAVERSO UN GIUDIZIO DESCRITTIVO IN BASE A MACRO INDICATORI:</p> <p>AREA DELLA RELAZIONALITA'          AREA DELL'AUTONOMIA, PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITA'          AREA DELLA METACOGNIZIONE</p> <p>PER QUANTO RIGURDA LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SI E' SEPARATO IL VOTO DI COMPORTAMENTO CHE RIGUARDA IL RISPETTO DELLE REGOLE SOCIALI E CIVILI E IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO DALL' ATTENZIONE, METODO DI STUDIO , SOCIALIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE E ECC.</p> <p>ALL'INTERNO DI OGNI ORDINE DI SCUOLA, IL LIVELLO DELLE COMPETENZA CHIAVE DAGLI STUDENTI NEL LORO PERCORSO SCOLASTICO E' MEDIAMENTE BUONO, NON CI SONO DIFFERENZE TRA CLASSI, SEZIONI E PLESSI.</p>	<p>SI DOVRA' ULTERIORMENTE IMPLEMENTARE L' ATTENZIONE ALLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE OVVERO LA SCUOLA SI DOVRA' IMPEGNARE AFFINCHE' I PERCORSI DIDATTICI DEGLI ALLIEVI E LA LORO VALUTAZIONE SIA IMPRONTATA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SIA CHIAVE CHE DISCIPLINARI.</p> <p>ALCUNI DOCENTI HANNO STRUTTURATO SOLO PARZIALMENTE UNA PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE E UNA VALUTAZIONE PER COMPETENZE.</p> <p>LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN QUESTO SETTORE RISULTA ANCORA CARENTE E VA ULTERIORMENTE IMPLEMENTATA.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

LA PROGETTAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE E' STATA ELABORATA IN MODO VERTICALE, ORIZZONTALE E TRASVERSALE, MA E' STATO POSSIBILE RAGGIUNGERE RISULTATI OTTIMALI SOLO PARZIALMENTE SOPRATTUTTO A CAUSA DI UNA CERTA RECALCITRANZA AL CAMBIAMENTO E ALL'INNOVAZIONE DA PARTE DI ALCUNI DOCENTI, NONCHE' A CAUSA DI UNA PREPARAZIONE NON SEMPRE ADEGUATA NEL SETTORE DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE. TUTTAVIA, IL PROCESSO DI CAMBIAMENTO E' STATO AMPIAMENTE AVVIATO E PORTATO AVANTI.




## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SEC. DI I GRADO , IL 70% DEGLI ALUNNI HA CONFERMATO LA VALUTAZIONE GLOBALE MENTRE IL 25 % SI E' LIEVEMENTE DISCOSTATA DAL GIUDIZIO GLOBALE E INFINE IL 5 % SI E' DISCOSTATO IN MODO PIU' SIGNIFICATIVO.</p> <p>NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA SEC . DI I GRADO A QUELLA DI II GRADO GLI ALUNNI HANNO SCELTO IL 50% I LICEI , IL 20% GLI ISTITUTI TECNICI , IL 30% GLI ISTITUTI PROFESSIONALI; IL 6 % DEGLI ALUNNI HANNO RIPORTATO UNA VOTAZIONE MEDIA TRA LE DISCIPLINE TRA IL 10 E L'8; IL 33% DEGLI ALUNNI HA RIPORTATO UNA VOTAZIONE MEDIA TRA LE DISCIPLINE PARI A 7; IL 33% DEGLI ALUNNI HA RIPORTATO UNA VOTAZIONE MEDIA TRA LE DISCIPLINE PARI A 6 ; IL 28% DEGLI ALUNNI HA RIPORTATO UNA VOTAZIONE MEDIA TRA LE DISCIPLINE PARI A 5; NON E' STATA EVIDENZIATA NESSUNA MEDIA GRAVEMENTE INSUFFICIENTE.</p> <p>IL GIUDIZIO ORIENTATIVO RISULTA SEGUITO NELL'80% ED E' EFFICACE NEL 90% DEI CASI. NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO E' STATO ELABORATO UN CURRICOLO IN VERTICALE E PROVE COMUNI DI ITALIANO E MATEMATICA TRA GLI ISTITUTI SEC. DI I GRADO E IL LICEO SCIENTIFICO PRESENTE NEL TERRITORIO VERSO CUI SI ORIENTANO IN ALTA PERCENTUALE LE SCELTE DEGLI ALUNNI DEL NOSTRO ISTITUTO.</p>	<p>SAREBBERO NECESSARI MAGGIORI MOMENTI DI RACCORDO IN CONTINUITA' VERTICALE SIA NELL'AMBITO DEL NOSTRO ISTITUTO CHE IN COLLABORAZIONE CON GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE PRESENTI NEL NOSTRO TERRITORIO NELLE FASI DI PROGETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE CON PARTICOLARE ATTENZIONE TRA LE CLASSI PONTE.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

IL GIUDIZIO ASSEGNATO SCATURISCE DALLA DOCUMENTAZIONE RACCOLTA ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO SULL'ANDAMENTO DIDATTICO - DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO.  
TALE MONITORAGGIO E' STATO EFFETTUATO DAI DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONE STRUMENTALE PER LE AREE CONTINUITÀ' ED ORIENTAMENTO E VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

ATTIVITA' PERMANENTI RELATIVE ALLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	DOCUMENTAZIONE ATTIVITA' SOCIALI E CIVICHE.compressed.pdf
RISULTATI A DISTANZA	RISULTATI A DISTANZA.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,8	4,4
	3-4 aspetti	2,2	2,1	4,2
	5-6 aspetti	20	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	77,8	75,9	57,8
Situazione della scuola: SRIC829005		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	4	4,6
	3-4 aspetti	2,3	1,9	4,2
	5-6 aspetti	20,5	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	77,3	72,1	58
Situazione della scuola: SRIC829005		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SRIC829005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,4	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	76,6	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80,9	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25,5	32,9	27
Altro	Dato mancante	19,1	10,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,5	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,3	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	73,9	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,8	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	26,1	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	17,4	7,8	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IL CURRICOLO RISPONDE AI BISOGNI FORMATIVI PARTENDO DALL'ANALISI DETTAGLIATA EFFETTUATA IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO.</p> <p>NEL CURRICOLO VENGONO DEFINITI I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SIA IN FORMA DISCIPLINARE CHE TRASVERSALE ATTAGLIATI AI BISOGNI FORMATIVI INDIVIDUATI. GLI INSEGNANTI UTILIZZANO IL CURRICOLO DEFINITO DALLA SCUOLA COME STRUMENTO DI LAVORO PER LA LORO ATTIVITÀ' EFFETTUANDO BIMESTRALMENTE DELLE IMPLEMENTAZIONI IN ITINERE.</p> <p>TUTTE LE ATTIVITÀ' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SONO REALIZZATI IN ACCORDO CON IL CURRICOLO D'ISTITUTO NEL QUALE SONO INDICATI CHIARAMENTE GLI OBIETTIVI, LE ABILITÀ' E LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE.</p> <p>IL CURRICOLO E' STATO INSERITO NELL'AMBITO DEL PTOF, ELABORATO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016 E AGGIORNATO NELL'a.s. 2016/17.</p>	<p>L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DOVREBBE AFFRANCARSI DA UNA CERTA AUTOREFERENZIALITÀ' E CONFRONTARSI CON REALTÀ' ESTERNE, CON I CURRICOLI E LE BUONE PRATICHE PROGETTUALI DELLE ALTRE SCUOLE.</p> <p>NELL'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO E' OPPORTUNO EFFETTUARE UNA DOCUMENTAZIONE E UN AGGIORNAMENTO CONTINUI.</p> <p>NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO E' STATO AVVIATO UN PROCESSO DI ELABORAZIONE INNOVATIVA DEL CURRICOLO SIA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA CHE IN COLLABORAZIONE CON UN LICEO SCIENTIFICO PRESENTE NEL QUARTIERE IN CUI E' COLLOCATA LA SCUOLA, PRESSO CUI SONO INDIRIZZATI IN GRAN NUMERO DI ALLIEVI DELLA NOSTRA SCUOLA.</p> <p>VA ULTERIORMENTE IMPLEMENTATA LA VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO E UNA ADOZIONE GENERALIZZATA DEI COMPITI DI REALTÀ' NELL'AMBITO DELLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,7	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,1	70,9	54,7
Situazione della scuola: SRIC829005		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,5	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	77	74,8
Situazione della scuola: SRIC829005		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	4,9	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,5	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	75,6	65,6	51,7
Situazione della scuola: SRIC829005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	7,3	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,7	61,6	51
Situazione della scuola: SRIC829005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>NELLA SCUOLA SEC. I GRADO OPERANO N.4 DIPARTIMENTI IN ORIZZONTALE ED IN VERTICALE : AREA LINGUISTICO - ARTISTICO ESPRESSIVA, AREA STORICO – GEOGRAFICA , AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO TECNOLOGICA, AREA SOSTEGNO E BES. NELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA OPERANO I SINGOLI TEAM DI DOCENTI CON RACCORDI PER CLASSI PARALLELE/LIVELLI DI APPRENDIMENTO .</p> <p>IN TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA I DOCENTI EFFETTUANO UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE E PERIODICA PER AMBITI DISCIPLINARI E PER CLASSI PARALLELE CON OBIETTIVI ANCHE TRASVERSALI. LA PROGETTAZIONE ANNUALE VIENE EFFETTUATA SULLA BASE DEI QUESTIONARI DI VALUTAZIONE E DEI MONITORAGGI EFFETTUATI ALLA FINE DELL' ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE IN CUI VENGONO RILEVATI SIA I BISOGNI FORMATI SIA IL GRADO DI SODDISFAZIONE DEL CURRICOLO PROPOSTO DA PARTE DELLE VARIE COMPONENTI. LA REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE VIENE ATTUATA SIA IN FORMA PERIODICA CHE SOMMATIVA.</p>	<p>NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO E NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SAREBBE OPPORTUNO AVERE MAGGIORI MOMENTI DI CONFRONTO PROGETTUALE IN ORIZZONTALE ED IN VERTICALE TRA INSEGNANTI ED ATTUARE UNA FORMAZIONE CONTINUA DEI DOCENTI RELATIVAMENTE ALLE NUOVE FORME DI PROGETTAZIONE EDUCATIVO – DIDATTICA.PURTROPPO UN PUNTO DI DEBOLEZZA SI RISCONTRA NELLA MANCANZA DI FONDI AGGIUNTIVI PER RETRIBUIRE LE ORE DI LAVORO DEI DOCENTI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DI TALI INCONTRI E L'ELABORAZIONE DI UNA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E DI MODALITÀ' DI CONTROLLO E VALUTAZIONE MENO PARCELLIZZATE E PIÙ' ORIENTATE ALLA VERTICALITÀ'.MEDIANTE UN'ORGANIZZAZIONE PIÙ' FLESSIBILE E FUNZIONALE DOVRANNO ESSERE INCREMENTATI INCONTRI E RIUNIONI DI DIPARTIMENTI IN VERTICALE.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida


Quali aspetti del curricolo sono valutati?



Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>IL CURRICOLO VIENE VALUTATO IN TUTTI I SUOI ASPETTI:            OBIETTIVI FORMATIVI, OBIETTIVI TRASVERSALI METACOGNITIVI, OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI PER AREE DISCIPLINARI. INOLTRE, VENGONO VALUTATE LA METODOLOGIA E LE ATTIVITA' MESSE IN ATTO DAGLI INSEGNANTI AL FINE DI CALIBRARE MEGLIO IL CURRICOLO.</p> <p>GLI INSEGNANTI UTILIZZANO CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE NEI DIVERSI AMBITI DISCIPLINARI/CAMPI DI ESPERIENZA FERME RESTANDO LE PECULIARITA' EDUCATIVE, DIDATTICHE E METODOLOGICHE DI CIASCUN ORDINE DI SCUOLA</p> <p>LA SCUOLA UTILIZZA PROVE STRUTTURATE COSTRUITE DAGLI INSEGNANTI IN TUTTE LE DISCIPLINE ADOTTANDO CRITERI COMUNI E GRIGLIE STANDARDIZZATE PER LA CORREZIONE DELLE PROVE.</p> <p>LA SCUOLA REALIZZA INTERVENTI DIDATTICI SPECIFICI A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI, QUALI FORME DI RECUPERO O DI POTENZIAMENTO ATTUATE ATTRAVERSO IL LAVORO PER PICCOLI GRUPPI, A CLASSE APERTE O PROGETTI SPECIFICI DI AMPLIAMENTO DELLA OFFERTA FORMATIVA.</p>	<p>IN TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA SAREBBE OPPORTUNO AVERE MAGGIORI MOMENTI DI CONFRONTO RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI APPRENDIMENTO SIA IN ORIZZONTALE CHE IN VERTICALE ED ATTUARE UNA FORMAZIONE CONTINUA DEI DOCENTI RELATIVAMENTE ALLE NUOVE FORME DI VALUTAZIONE DIAGNOSTICA,FORMATIVA E SOMMATIVA.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

IL CURRICOLO DECLINATO NELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI E' STATO RESO EFFICACE CON L'APPLICAZIONE CONCRETA DEI COMPITI DI REALTA' IN COERENZA CON LE COMPETENZE RICHIESTE DAL NUOVO SISTEMA EUROPEO E ATTRAVERSO UN' ORGANIZZAZIONE IN VERTICALE PIU' STRUTTURATA. NEGLI ANNI LA SCUOLA HA PUNTATO MOLTO SULLA STESURA ESAUSTIVA DI UN DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE CHE E' STATO ELABORATO DA UN DOCENTE INCARICATO DI FUNZIONE STRUMENTALE E COADIUVATO DA UNA COMMISSIONE. TALE DOCUMENTO E' STATO RIMODULATO OGNI ANNO SECONDO I REALI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALLIEVI, MA, IN CORRELAZIONE ALLA RIMODULAZIONE DELLA PROGETTAZIONE, SI RENDE NECESSARIO RIVEDERE ANCHE GLI INDICATORI DELLA VALUTAZIONE NELLE SINGOLE DISCIPLINE SECONDO UNA VISIONE GLOBALE E CON OPPORTUNI SNODI VERTICALI ATTAGLIATI ALLE COMPETENZE IN USCITA..

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83	76,6	79,6
	Orario ridotto	4,3	10	3,8
	Orario flessibile	12,8	13,5	16,5
Situazione della scuola: SRIC829005		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,6	90,1	73
	Orario ridotto	8,7	4,5	12,6
	Orario flessibile	8,7	5,4	14,3
Situazione della scuola: SRIC829005		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SRIC829005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,1	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	51,1	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	6,2	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,8	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,2	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	3,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SRIC829005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	53,2	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,4	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	63	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,3	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,4	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>LA SCUOLA INDIVIDUA ALCUNE FIGURE DI COORDINAMENTO DEI LABORATORI ( SUBAFFIDATARI) I QUALI SI OCCUPANO DI TENERE AGGIORNATO L'ELENCO DEI MATERIALI IN DOTAZIONE AI SINGOLI LABORATORI, GLI ORARI DI FRUIZIONE, IL REGISTRO DELLE PRESENZE GIORNALIERE.</p> <p>GLI STUDENTI DI OGNI ORDINE DI SCUOLA HANNO PARI OPPORTUNITA' DI FRUIRE DEGLI SPAZI LABORATORIALI. PER IL PLESSO STACCATO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SI STA ALLESTENDO CON FONDI FESR AMBIENTI DIGITALI DI APPRENDIMENTO. TUTTE LE CLASSI SONO DOTATE DI LIM E COLLEGAMENTO INTERNET; TUTTI GLI SPAZI PRESENTANO UN CABLAGGIO PER LA LINEA WIRELESS; ALCUNE CLASSI SONO ATTREZZATE CON PICCOLE DOTAZIONI LIBRARIE. LA SCUOLA E' INOLTRE DOTATA DI RISORSE DIDATTICHE ( MATERIALE SPORTIVO, MUSICALE, SCIENTIFICO, ECC.) CHE POSSONO ESSERE UTILIZZATE DA TUTTE LE CLASSI.</p> <p>LA SCUOLA HA ADOTTATO IL MODELLO DELLA SETTIMANA CORTA CON UN' ARTICOLAZIONE ORARIO CHE PREVEDE L'ALTERNARSI FUNZIONALE DELLE VARIE DISCIPLINE, ATTAGLIANDOSI ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI. VIENE EFFETTUATO UNA PAUSA RICREATIVA DI 15/30 MINUTI.</p> <p>NEI LIMITI DEL POSSIBILE SI CERCA DI CONCENTRARE ATTIVITA' LABORATORIALI NELLE ULTIME ORE SCOLASTICHE.</p> <p>ANCHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, GRAZIE AI PROGETTI PON FESR, SONO STATI CREATI NUOVI SPAZI MULTIMEDIALI (AULE AUMENTATE)</p>	<p>MALGRADO UN USO PIU'GENERALIZZATO E CONSAPEVOLE DEGLI SPAZI LABORATORIALI E DEGLI STRUMENTI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA, DEVE AUMENTARE IL NUMERO DEI DOCENTI ORIENTATI AD UTILIZZARE CORRENTEMENTE UNA METODOLOGIA DIDATTICA LABORATORIALE ALL'INTERNO DELLE REGOLARI ATTIVITA' CURRICULARI, CALIBRANDOLA E DECLINANDOLA IN FUNZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI NEI VARI AMBITI DISCIPLINARI.</p> <p>A CAUSA DELLA FORTE DECURTAZIONE DEL MOF, PURTROPPO, SONO STATE MARCATAMENTE DIMINUITE LE ORE AGGIUNTIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI EXTRACURRICULARI, PER CUI L'AMPLIAMENTO DEL TEMPO SCUOLA E DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO E' RISULTATO PENALIZZATO RISPETTO AGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI PER CUI SARA' NECESSARIO PENSARE AD UNA RIMODULAZIONE DELL'ORARIO CURRICULARE SECONDO NUOVE E PIU' FLESSIBILI MODALITA' ORGANIZZATIVE, PREVEDENDO UN LAVORO LABORATORIALE A CLASSI APERTE.</p>
---	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>LA SCUOLA PROMUOVE L'UTILIZZO DI ATTIVITÀ DIDATTICHE SIA TRADIZIONALI MA CONSOLIDATE E FUNZIONALI CHE LA SPERIMENTAZIONE DI MODALITÀ DIDATTICHE INNOVATIVE SOPRATTUTTO ATTRAVERSO LE NUOVE TECNOLOGIE.</p>	<p>I FONDI PER LE ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO FINALIZZATI ALLA SPERIMENTAZIONE E ALL'ADOZIONE DI TECNOLOGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE RISULTANO SPESSO INSUFFICIENTI AL REALE FABBISOGNO DELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA.OLTRE A CIO', MALGRADO SIA STATO SENSIBILMENTE AUMENTATO IL NUMERO DEI DOCENTI DISPONIBILE AL CAMBIAMENTO, SI REGISTRA ANCORA LA PRESENZA DI UN NUMERO DI DOCENTI CHE MANIFESTANO TALVOLTA FORME DI RESISTENZA ALL'USO DI STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE, SOPRATTUTTO DI TIPO TECNOLOGICO.</p>
<p>LA SCUOLA PROMUOVE LA COLLABORAZIONE TRA DOCENTI PER REALIZZARE MODALITÀ DIDATTICHE INNOVATIVE PER MEZZO DI ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO, GRUPPI DI LAVORO E SPERIMENTAZIONE SULLA BASE DELLA RICERCA - AZIONE.</p>	<p>SAREBBE OPPORTUNO IMPLEMENTARE UNA MAGGIORE CONDIVISIONE DELLE BUONE PRATICHE METODOLOGICO-DIDATTICHE E SENSIBILIZZARE IL CORPO DOCENTE AD UNA MAGGIORE ATTENZIONE PER INIZIATIVE NEL SETTORE DELL'AUTOAGGIORNAMENTO.</p>
<p>DURANTE IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO SI REALIZZERANNO PROGETTI IN ORIZZONTALE E IN VERTICALE CHE RIGUARDANO: LA SPERIMENTAZIONE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO ATTRAVERSO UNA PIATTAFORMA ON-LINE.</p>	<p>VA ULTERIORMENTE AMPLIATA L'UTILIZZAZIONE MENO RIGIDA E PIÙ INNOVATIVA DEGLI SPAZI SCOLASTICI E DELLA LORO ORGANIZZAZIONE IN RELAZIONE AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALLIEVI E ALLE ATTIVITA' LABORATORIALI.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SRIC829005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,3	6,2	4,2
Un servizio di base		7	12,7	11,8
Due servizi di base		23,3	22,4	24
Tutti i servizi di base		67,4	58,7	60



## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SRIC829005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	74,4	76,7	74,6
Un servizio avanzato		20,9	19	18,2
Due servizi avanzati		4,7	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA PROMUOVE LA CONDIVISIONE DI REGOLE DI COMPORTAMENTO TRA TUTTI GLI STUDENTI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA E DEL PLESSO STACCATO E LO SVILUPPO DI COMPETENZE SOCIALI ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA', ATTIVITA' PROGETTUALI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI ANCHE IN COLLABORAZIONE CON PARTNER ESTERNI, ISTITUZIONALI E NON ATTINENTI AL TEMA DELLA CITTADINANZA ATTIVA, LEGALITA', ( CARABINIERI, POLIZIA, GUARDAI COSTIERA, GUARDIA DI FINANZA, POLIZIA URBANA, ASSOCIAZIONI COME ADDIOPIZZO ECC. ), SOLIDARIETA', EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO; LA LETTURA E LA CONDIVISIONE DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO, L'ELABORAZIONE CONDIVISA DI REGOLE DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEL GRUPPO CLASSE, L'ASSEGNAZIONE DI COMPITI E RESPONSABILITA', ATTIVITA' DI GRUPPO CON USO DI SPAZI COMUNI. IN TALI ATTIVITA' LA SCUOLA SPESSO COINVOLGE LE FAMIGLIE, ORGANIZZANDO APPOSITI CORSI DI FORMAZIONE CON LA PARTECIPAZIONE DI ESPERTI DEL SETTORE SOCIOLOGICO E PEDAGOGICO. IN CASO DI COMPORTAMENTI PROBLEMATICI DA PARTE DEGLI STUDENTI, LA SCUOLA ADOTTA LE AZIONI PREVISTE NEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E NEL PATTO DI CORRESPONSABILITA', IN COLLABORAZIONE CON LA FAMIGLIA.</p>	<p>SPESSO IL LAVORO MESSO IN ATTO DALLA SCUOLA VIENE VANIFICATO DALL'AZIONE NON COLLABORATIVA DA PARTE DELLE FAMIGLIE CHE IN MANIERA SEMPRE PIU' GENERALIZZATA TENDONO AD AVERE POCO RISPETTO PER LE REGOLE SCOLASTICHE E CONDIZIONANO NEGATIVAMENTE I PROPRI FIGLI AVALLANDO E GIUSTIFICANDO ANCHE COMPORTAMENTI SOCIALMENTE NON CORRETTI. TUTTAVIA, MOLTI GENITORI COLLABORANO ATTIVAMENTE CON LA SCUOLA AI FINI DELLA CONDIVISIONE DEL PATTO COMUNE DI CORRESPONSABILITA'</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'USO DEGLI SPAZI, DEI TEMPI E DELLE RISORSE RISULTANO SODDISFACENTI, MA A CAUSA DELLA DECURTAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E' NECESSARIO RIMODULARE FLESSIBILMENTE L'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA PER ATTUARE L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA. LA SCUOLA HA CONTINUATO AD ESSERE MOLTO SENSIBILE ALL'UTILIZZO DI STRATEGIE DIDATTICHE E INNOVATIVE NEL SETTORE DELLA LEGALITA' E DELLA CITTADINANZA ATTIVA. SOPRATTUTTO GRAZIE AL PREGEVOLE LAVORO SVOLTO DALLA FIGURA STRUMENTALE SPECIFICA, LA SCUOLA HA POTUTO FRUIRE DI NUMEROSE INIZIATIVE DI COLLABORAZIONE CON ENTI ED ASSOCIAZIONI TERRITORIALI E NAZIONALI IMPEGNATE IN TALE SETTORE CON NOTEVOLI RICADUTE SUGLI APPRENDIMENTI SOCIALI DEGLI ALUNNI. CON IL CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE SONO STATI REALIZZATI PROGETTI IN LINGUA INGLESE E SPAGNOLA PER LE RELATIVE CERTIFICAZIONI, ALTRESI' SI E' PARTECIPATO ALLE OLIMPIADI DI MATEMATICA ORGANIZZATE DALL'UNIVERSITA' BOCCONI DI MILANO.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,4	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,6	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	17,3	23,1
Situazione della scuola: SRIC829005		2-3 azioni		

#### Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>GLI INSEGNANTI CURRICULARI, DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO UTILIZZANO UNA DIDATTICA INCLUSIVA PER TUTTE LE FORME DI BES PARTECIPANDO ATTIVAMENTE ALLA FORMULAZIONE DEI PEI E DEI PDP E MONITORANDONE PERIODICAMENTE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E L'AGGIORNAMENTO IN RELAZIONE AI PROGRESSI CONSEGUITI DEGLI ALUNNI.</p> <p>RIGUARDO AGLI ALUNNI STRANIERI, PUR ESSENDO IN NUMERO ESIGUO NELLA SCUOLA, VENGONO REALIZZATE IN CLASSE ATTIVITA' PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E L'INTEGRAZIONE SOCIO - CULTURALE.</p> <p>PER SVILUPPARE L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE IN GENERALE DEI BES E SENSIBILIZZARE GLI ALUNNI SUI TEMI INTERCULTURALI E SULLA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE SONO ATTUATI PERCORSI PROGETTUALI SPECIFICI SIA A LIVELLO CURRICULARE CHE EXTRA CURRICULARI ANCHE IN RACCORDO CON IL TERRITORIO. SONO VALORIZZATE TUTTE LE FORME DI LINGUAGGIO ESPRESSIVO, LA SOCIALIZZAZIONE, LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ CONOSCITIVE, OPERAZIONALI E RELAZIONALI PROPRIE DELLA SUA PERSONA, LA CONTINUITA' TRA GLI ORDINI DI SCUOLA, L'ACCOGLIENZA IN ENTRATA E IN USCITA, LA FLESSIBILITA' DELL'ORARIO CURRICULARE CON L'INTRODUZIONE DI ATTIVITÀ PROGETTUALI, ANCHE IN PARZIALE SOSTITUZIONE DEI CONTENUTI PROGRAMMATICI DI ALCUNE DISCIPLINE, TRA LE QUALI I PROGETTI DI LABORATORIO ESPRESSIVO, MANIPOLATIVO, PSICOMOTORIO, L'ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO, RECUPERO E POTENZIAMENTO PER GRUPPI DI LIVELLO OMOGENEI E/O ETEROGENEI</p>	<p>LA DIDATTICA INCLUSIVA E' UN PUNTO DI FORZA DELLA SCUOLA PUR TUTTAVIA E' SEMPRE AUSPICABILE UN AGGIORNAMENTO CONTINUO, IL COINVOLGIMENTO ANCORA PIÙ ATTIVO E CONSAPEVOLE DELLE FAMIGLIE E MAGGIORI FONDI PER L'ACQUISTO DI RISORSE MATERIALI, NONCHE' LA CONDIVISIONE CONTINUA DI BUONE PRATICHE.</p> <p>RISULTA INVECE SEMPRE PIÙ INADEGUATO L'ORGANICO DEI DOCENTI DI SOSTEGNO RISPETTO ALLA TIPOLOGIA ED AL NUMERO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI. SAREBBE INOLTRE OPPORTUNA LA PRESENZA ASSIDUA E COSTANTE DI FIGURE SPECIALISTICHE ( PEDAGOGISTI, PSICOLOGI, ASSISTENTI SOCIALI, ECC. ) A SUPPORTO DELLA DIDATTICA INCLUSIVA, ANCHE SE TALE SITUAZIONE NEL CORRENTE A.S. E' STATA IN PARTE ARGINATA DALL'ASSEGNAZIONE DI PERSONALE DOCENTE DI POTENZIAMENTO CON COMPETENZE NEL CAMPO PSICOPEDAGOGICO CHE HANNO SUPPORTATO IL LAVORO SUI BES.</p> <p>INFINE, DOVREBBE ESSERE IMPLEMENTATO IL SUPPORTO DA PARTE DELL'ASL TERRITORIALE E LA COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI IN QUANTO I LORO INTERVENTI RISULTANO SPESSO INSUFFICIENTI, PER QUALITÀ E TEMPORALITÀ, RISPETTO AL REALE FABBISOGNO E ALLE PROBLEMATICHE COLLEGATE AI BES PRESENTI NELLE SCUOLE.</p>
--	---

### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SRIC829005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63,8	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,8	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	53,2	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76,6	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	31,9	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	68,1	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80,9	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	10,6	4,6	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71,7	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	52,2	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	34,8	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,6	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	89,1	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	10,9	5,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

LA SCUOLA HA PRESO SEMPRE PIU' COSCIENZA DELLE TEMATICHE LEGATE ALLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO. DAI MONITORAGGI EFFETTUATI ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO ED IN ITINERE SI EVINCE CHE SONO PRESENTI CASI DI ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO , LA MINOR PARTE PROVENGONO DA AMBIENTI SOCIO – ECONOMICO – CULTURALI SVANTAGGIATI, ALTRI INVECE SONO ALUNNI CHE EVIDENZIANO PROBLEMATICHE LEGATE AI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI. PER QUESTI ALUNNI LA SCUOLA REALIZZA PERCORSI ALTERNATIVI E PERSONALIZZATI. COME PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE.

I PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI VENGONO CONDIVISI CON LE FAMIGLIE E MONITORATI IN ITINERE, PER APPORTARE EVENTUALI MODIFICHE, E ALLA FINE PER VALUTARE I RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI. DALLA VALUTAZIONE FINALE DEI PDP SI EVINCE CHE TALI INTERVENTI RISULTANO EFFICACI.

LA SCUOLA FAVORISCE IL POTENZIAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE CON PERCORSI DI APPROFONDIMENTO DURANTE LE ATTIVITA' CURRICULARI E ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI SPECIFICI SVOLTI SIA IN ORARIO SCOLASTICO CHE EXTRACURRICULARI RIVELATISI EFFICACI.

LA SCUOLA, NEL LAVORO D'AULA, ADOTTA LE STRATEGIE PREVISTE DAI DIVERSI PIANI INDIVIDUALIZZATI ( STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE) ED ATTIVITA' CHE COINVOLGONO TUTTI GLI ALUNNI DELLA CLASSE.

LA SCUOLA NECESSITA DELLA PRESENZA CONTINUA DI PERSONALE QUALIFICATO QUALE PSICOLOGI E PEDAGOGISTI CHE SUPPORTINO DOCENTI E FAMIGLIE NEL PERCORSO EDUCATIVO.

LA COLLABORAZIONE CON LE FIGURE PREPOSTE DELL'ASP NON E' SEMPRE EFFICACE, TALVOLTA SI RISCONTRA UNA CERTA IMPREPARAZIONE O POCO INTERESSE SULLE TEMATICHE INERENTI AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

LE BUONE PRATICHE RELATIVE AI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI DEVONO ESSERE INTERIORIZZATE DA TUTTI I DOCENTI.

I CORSI DI AGGIORNAMENTO SU TALI TEMATICHE DOVREBBERO ESSERE MAGGIORMENTE DIFFUSI E FRUIBILI PER TUTTI I DOCENTI.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



LA MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SCATURISCE DAL COINVOLGIMENTO DI TUTTI TUTTI I SOGGETTI INTERESSATI, DOCENTI CURRICULARI E DI SOSTEGNO, FAMIGLIE, SOGGETTI ESTERNI E GRUPPI DI PARI CHE COLLABORANO PER RENDERE EFFICACI GLI INTERVENTI ED INOLTRE, DALLA PRESENZA DI UN DOCENTE CON INCARICO DI FUNZIONE STRUMENTALE PER IL COORDINAMENTO DEI BES CHE GARANTISCE LA DIFFUSIONE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA RELATIVA ALLA TEMATICA DELL'INCLUSIONE E SENSIBILIZZA TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI, GARANTENDO LA PRESENZA DI UNO SPORTELLLO D'ASCOLTO PER DOCENTI, ALUNNI E FAMIGLIE.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SRIC829005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,6	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,2	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,9	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	78,7	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	83	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	53,2	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	12,8	10,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,7	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,8	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	87	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,6	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	87	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	45,7	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	10,9	9,7	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ALLA FINE DI OGNI CICLO SCOLASTICO GLI INSEGNANTI REDIGONO SPECIFICHE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE DAGLI ALUNNI DI CUI SI TERRA' CONTO PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI</p> <p>I DOCENTI DELLE CLASSI PONTE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA ALL'INIZIO DI OGNI ANNO SCOLASTICO SI INCONTRANO PER CONDIVIDERE LE INFORMAZIONI EDUCATIVO - DIDATTICO - DISCIPLINARI RELATIVI AGLI ALUNNI IN INGRESSO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.</p> <p>LA SCUOLA REALIZZA SPECIFICI PROGETTI CHE COINVOLGONO DOCENTI, ALUNNI E GENITORI DELLE CLASSI PONTE; INCONTRI TRA I DIVERSI SOGGETTI ED ATTIVITA' SPECIFICHE PREPARATE DAI DOCENTI PER FAR CONOSCERE IL NUOVO AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.</p> <p>INFINE L'ORGANIZZAZIONE DI GIORNATE DI "SCUOLA APERTA"</p> <p>LA SCUOLA MONITORA I RISULTATI DEGLI STUDENTI NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE ALL'ALTRO ATTRAVERSO ATTIVITA' CONDIVISE TRA I DOCENTI DELLE CLASSI PONTE AL FINE DI RENDERE SEMPRE PIU' EFFICACE LA CONTINUITA' DIDATTICA.</p> <p>LA SCUOLA HA INIZIATO UN PERCORSO SPECIFICO PER L'ELABORAZIONE DI UN CURRICOLO QUANTO PIU' POSSIBILE VERTICALIZZATO</p>	<p>DEVONO ESSERE ULTERIORMENTE IMPLEMENTATE LE OCCASIONI DI INCONTRO E DI CONFRONTO TRA I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA IN MERITO ALLE METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE NEI DIVERSI SEGMENTI SCOLASTICI, SOPRATTUTTO ATTRAVERSO DIPARTIMENTI VERTICALI.</p> <p>LE ATTIVITA' DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI PONTE DEVONO ESSERE PIU' COINVOLGENTI E MOTIVANTI E FAR SI CHE GLI ALLIEVI PIU' GRANDI SVOLGANO UN RUOLO DI TUTORING NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI PIU' PICCOLI.</p> <p>E' NECESSARIO COMPLETARE E ATTUARE UN CURRICOLO VERTICALE CON COMPETENZE SELEZIONATE IN CONTINUTA' FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA.</p> <p>SI DEVONO ATTUARE PIU' ATTIVITA' A CLASSI APERTE TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA LAVORANDO SU NUCLEI TEMATICI CONDIVISI E IN CONTINUITA'.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC829005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	56,5	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	23,9	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	39,1	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,8	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	52,2	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	56,5	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	60,9	61	76,4
Altro	Dato mancante	21,7	12,9	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA REALIZZA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER TUTTE LE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO FINALIZZATE ALLA SCELTA DEL PERCORSO SCOLASTICO SUCCESSIVO. L'ORIENTAMENTO E' ARRICCHITO DI INCONTRI CON TUTTE LE SCUOLE DI ISTRUZIONE SUPERIORE PRESENTI SUL TERRITORIO.IL PROGETTO SI SVILUPPA IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE. LA SCUOLA MONITORA GLI STUDENTI ED IL LORO PERCORSO SCOLASTICO NELL'ORDINE DI SCUOLA SUCCESSIVA. TALE ATTIVITA' E' ASSEGNATA ALLA FUNZIONE STRUMENTALE " CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO".</p> <p>ANCHE LE CLASSI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA SONO COINVOLTE ATTRAVERSO ATTIVITA' TRASVERSALI E PLURIDISCIPLINARI VOLTE ALLA CONOSCENZA DI SE' E DELLE PROPRIE INCLINAZIONI.INOLTRE, NEL CORSO DELL'A.S. VENGONO SVOLTE ATTIVITA' PROGETTUALI A CLASSI APERTE IN CONTINUITA' TRA GLI ALUNNI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA PER CREARE OCCASIONI DI CONFRONTO E ORIENTAMENTO ANCHE TRA GLI ALUNNI PIU' PICCOLI.</p>	<p>PER QUANTO RIGUARDA LA CONOSCENZA DEL SE' E DELLE PROPRIE INCLINAZIONI SAREBBE OPPORTUNO COINVOLGERE FIGURE ESTERNE SPECIALIZZATE ( PSICOLOGO, PEDAGOGISTA,ECC.) A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI INSEGNANTI E, QUINDI, SAREBBE NECESSARIA L'ASSEGNAZIONE DI SPECIFICI FONDI DA PARTE DEL MIUR.A CIO' ANDREBBE AGGIUNTO UN MAGGIORE RACCORDO CON I PARTNER ISTITUZIONALI E NON, AFFERENTI AL TERRITORIO (ASL, ASSOCIAZIONI SPECIALISTICHE, ENTE LOCALE ECC.) CHE AL MOMENTO E' PRATICAMENTE INESISTENTE, A PARTE QUALCHE INIZIATIVA SPORADICA.</p> <p>L'ORIENTAMENTO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA DOVREBBE ESSERE CONCEPITO E AVVIATO MAGGIORMENTE COME "CONTINUITA'", A INIZIARE DALLE CLASSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, IN MODO TALE DA DETERMINARE OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO E DI SOCIALIZZAZIONE SECONDO UN PERCORSO DI CRESCITA E MATURAZIONE DEGLI ALUNNI IL PIU' POSSIBILE ARMONICO E FLUIDO.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

LA SCUOLA REALIZZA ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER TUTTE LE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO FINALIZZATE ALLA SCELTA DEL PERCORSO SCOLASTICO SUCCESSIVO. L'ORIENTAMENTO E' ARRICCHITO DI INCONTRI CON TUTTE LE SCUOLE DI ISTRUZIONE SUPERIORE PRESENTI SUL TERRITORIO.IL PROGETTO SI SVILUPPA IN COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE. LA SCUOLA MONITORA GLI STUDENTI ED IL LORO PERCORSO SCOLASTICO NELL'ORDINE DI SCUOLA SUCCESSIVA. TALE ATTIVITA' E' ASSEGNATA ALLA FUNZIONE STRUMENTALE " CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO".


ANCHE LE CLASSI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA SONO COINVOLTE ATTRAVERSO ATTIVITA' TRASVERSALI E PLURIDISCIPLINARI VOLTE ALLA CONOSCENZA DI SE' E DELLE PROPRIE INCLINAZIONI.INOLTRE, NEL CORSO DELL'A.S. VENGONO SVOLTE ATTIVITA' PROGETTUALI A CLASSI APERTE IN CONTINUITA' TRA GLI ALUNNI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA PER CREARE OCCASIONI DI CONFRONTO E ORIENTAMENTO ANCHE TRA GLI ALUNNI PIU' PICCOLI.

PER QUANTO RIGUARDA LA CONOSCENZA DEL SE' E DELLE PROPRIE INCLINAZIONI SAREBBE OPPORTUNO COINVOLGERE FIGURE ESTERNE SPECIALIZZATE ( PSICOLOGO, PEDAGOGISTA,ECC.) A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAGLI INSEGNANTI E, QUINDI, SAREBBE NECESSARIA L'ASSEGNAZIONE DI SPECIFICI FONDI DA PARTE DEL MIUR.A CIO' ANDREBBE AGGIUNTO UN MAGGIORE RACCORDO CON I PARTNER ISTITUZIONALI E NON, AFFERENTI AL TERRITORIO (ASL, ASSOCIAZIONI SPECIALISTICHE, ENTE LOCALE ECC.) CHE AL MOMENTO E' PRATICAMENTE INESISTENTE, A PARTE QUALCHE INIZIATIVA SPORADICA.

L'ORIENTAMENTO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA DOVREBBE ESSERE CONCEPITO E AVVIATO MAGGIORMENTE COME "CONTINUITA'", A INIZIARE DALLE CLASSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, IN MODO TALE DA DETERMINARE OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO E DI SOCIALIZZAZIONE SECONDO UN PERCORSO DI CRESCITA E MATURAZIONE DEGLI ALUNNI IL PIU' POSSIBILE ARMONICO E FLUIDO.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

IL PUNTEGGIO SCATURISCE DALL'EFFICACE ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA' DI CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA, SIA PER LA CONSOLIDATA COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI DI ORDINE DI SCUOLA DIVERSI, SIA PER IL RAPPORTO POSITIVO INSTAURATO CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO. IL MONITORAGGIO FINALE DIMOSTRA IL PARERE POSITIVO DELLE FAMIGLIE E DEGLI ALUNNI. TUTTAVIA SI RENDE NECESSARIA UNA ULTERIORE IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE LABORATORIALI IN CONTINUITA' VERTICALE A CLASSI APERTE FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA GIA' ATTUATE, UNA PROGETTAZIONE CURRICULARE IN CUI LE COMPETENZE IN USCITA E IN ENTRATA E LE MODALITA' DI VALUTAZIONE VENGANO ATTENZIONATE ED ELABORATE CON OPPORTUNA SCIENTIFICITA' ALL'INTERNO DEL CURRICOLO VERTICALE. LA SPECIFICA FUNZIONE STRUMENTALE, IN COLLABORAZIONE CON I DIPARTIMENTI IN ORIZZONTALE E IN VERTICALE, DOVRA' CURARE MAGGIORMENTE L'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE CHE MIRINO AD UNA CONTINUTA' CONCRETA FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA A BENEFICIO DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO E CRESCITA DEGLI ALUNNI. IL LAVORO IN QUESTO SETTORE E' DUNQUE "IN PROGRESS".

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA MISSIONE DELL'ISTITUTO E LE PRIORITA' SONO DEFINITE CHIARAMENTE E CONDIVISE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO ATTRAVERSO GLI ORGANI COLLEGIALI.</p> <p>I DOCENTI SONO COINVOLTI ATTRAVERSO COLLEGI DOCENTI,CONSIGLIO D'ISTITUTO, CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONI, DIPARTIMENTI E FUNZIONI STRUMENTALI E UN SISTEMA DI CIRCOLARI CHE ATTUA UNA COMUNICAZIONE CONTINUA.TUTTE LE CIRCOLARI E AVVISI VARI SONO INVIATI SULLE E-MAIL DEL PERSONALE DELLA SCUOLA (DOCENTI ED ATA).VENGONO, MOLTO UTILIZZATI ANCHE I SOCIAL I PER LA DIFFUSIONE DI NOTIZIE. PER IL PROSSIMO ANNO SI PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA COMUNE PER LA CONDIVISIONE DI NOTIZIE E BUONE PRATICHE.</p> <p>IL PERSONALE ATA E' COORDINATO E AGGIORNATO CON INCONTRI PERIODICI, PRESIEDUTI DAL DS E DAL DSGA PER DISCUTERE DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E AUSILIARIA.</p> <p>LE FAMIGLIE E I LORO RAPPRESENTANTI SONO A CONOSCENZA DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA GRAZIE AD INCONTRI SPECIFICI OLTRE ALLA LORO PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI COLLEGIALI IN CUI E' PREVISTA LA LORO PRESENZA. IL SITO DELLA SCUOLA CONTINUAMENTE AGGIORNATO E' UN OTTIMO PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI.I GENITORI SONO ANCHE NOTIZIATI ATTRAVERSO SPECIFICI AVVISI O IL CONTATTO DIRETTO COI DOCENTI.</p> <p>LA SCUOLA SI AVVIA A COMPLETARE UN PRIMO PERCORSO DI DEMATERIALIZZAZIONE ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DELLA SEGRETERIA ON LINE ENTRO IL 12 AGOSTO.</p>	<p>SAREBBE OPPORTUNO COINVOLGERE MAGGIORMENTE LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO ANCHE SE UN PRIMO PASSO IN QUESTA DIREZIONE E' STATO FATTO CON L'UTILIZZO DEL SITO WEB E DEI CANALI DI INFORMAZIONE INFORMALI .</p> <p>SI DOVREBBERO ORGANIZZARE INCONTRI E TAVOLI TECNICI A SCADENZA PERIODICA CON GLI ATTORI TERRITORIALI AFFINCHÉ VENGANO CONDIVISE SIA LE PROBLEMATICHE E LE NECESSITA' EMERGENTI CHE LE BUONE PRATICHE ATTUATE DALLA SCUOLE.</p> <p>INOLTRE, SI RENDE NECESSARIA UNA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI IMPRONTATA AD UNA REALIZZAZIONE POSSIBILE, E NON SOLO SULLA CARTA, DI OBIETTIVI CONDIVISI CORRESPONSABILMENTE.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>LA SCUOLA PIANIFICA LE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ATTRAVERSO PROCEDURE CHE HANNO LO SCOPO DI FORNIRE INDICAZIONI, PRASSI, METODOLOGIE E STRUMENTI OPERATIVI VOLTI ALLA RACCOLTA DELLE ESIGENZE DELLA SCUOLA DERIVATE DA UN'ANALISI SISTEMATICA DEI BISOGNI FORMATIVI (MONITORAGGI INTERNI ED ESTERNI, INCONTRI SPECIFICI ECC.).</p> <p>PER RENDERE PIU' MIRATO ED EFFICACE IL PROCESSO, LA SCUOLA IMPOSTA LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE EVIDENZIANDO IN PARTICOLARE LE ESIGENZE E I POSSIBILI OBIETTIVI DI CRESCITA SIA DEI DISCENTI CHE DEL PERSONALE SCOLASTICO DA CUI DERIVANO I FABBISOGNI FORMATIVI IN LINEA CON LE STRATEGIE DELL'ORGANIZZAZIONE. LA SCUOLA MONITORA LO STATO DI AVANZAMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ATTRAVERSO PROCEDURE PER LA RACCOLTA DELLE RICHIESTE DEI VARI ATTORI COINVOLTI NEL PROCESSO, CRITERI PER LA CORRETTA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE PRIORITA', CRITERI PER LA GESTIONE DEL BUDGET E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI.</p>	<p>SI NECESSITA DI UNA MAGGIORE FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO SULLA CONOSCENZA DELLE METODOLOGIE, MECCANISMI E STRUMENTI UTILI ALLA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI. SI AUSPICA UN' AMPLIAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE DA PARTE DELLE DIVERSE COMPONENTI SCOLASTICHE AI PROCESSI ATTUATI DALLA SCUOLA PER REALIZZARE UN'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA IL PIU' POSSIBILE EFFICACE ED EFFICIENTE, MALGRADO LA LIMITATEZZA DELLE RISORSE UMANE E MATERIALI.</p>
---	--

## Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,9	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	47,2	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	22,2	36,4	35
	Più di 1000 €	16,7	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC829005	Meno di 500 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:SRIC829005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,83	68,4	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,17	31,6	30,1	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SRIC829005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	7,5	26,13	28,65	24,41

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SRIC829005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,6666666666667	46,55	52,13	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ALL'INTERNO DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA GLI INCARICHI DI RESPONSABILITÀ SONO COSÌ RIPARTITI :</p> <p>FUNZIONI STRUMENTALI – 6 AREE ( “POF E GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA” - “CURRICOLO VERTICALE ,CONTINUITÀ,INTEGRAZIONE E ORIENTAMENTO”- “ COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI PER GLI STUDENTI” - “RELAZIONI CON IL TERRITORIO E IL MONDO DELL'INFORMAZIONE” - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI CON ENTI ESTERNI. “ORGANIZZAZIONE ,COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE” - “COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE E DELL'AUTOVALUTAZIONE” - “ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLA DISABILITA',DEI D.S.A. E DELLO SVANTAGGIO”).</p> <p>LO STAFF - ( DOCENTE CON FUNZIONE DI VICARIO – DOCENTE COLLABORATORE – DOCENTI RESPONSABILI DEI SINGOLI DIPARTIMENTI – DOCENTI REFERENTI DIDATTICI E RESPONSABILI DI PLESSO – DOCENTI RESPONSABILI DI LABORATORIO - ANIMATORE DIGITALE ).</p> <p>I DOCENTI CON INCARICHI DI RESPONSABILITÀ SI RIUNISCONO PERIODICAMENTE CON CONVOCAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.</p> <p>TRA IL PERSONALE ATA C'E' UNA PRECISA DIVISIONE DEI COMPITI (PIANO DI LAVORO ATA). PER QUANTO RIGUARDA I COLLABORATORI SCOLASTICI SONO IMPEGNATI NELLA VIGILANZA DEGLI ALLIEVI, LA SORVEGLIANZA GENERICA DEI LOCALI, MENTRE IL PERSONALE AMMINISTRATIVO SVOLGE I COMPITI CORRELATI ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA CORRELATA ALLA DIDATTICA E AL PERSONALE</p>	<p>LA CAPILLARE DIVISIONE DEI COMPITI COLLEGATA ALLA COMPLESSITA' DELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA , SEBBENE SIA EFFICIENTE ED EFFICACE, RICHIEDEREBBE UN MAGGIORE IMPEGNO FINANZIARIO DA PARTE DEL MINISTERO IN QUANTO IL PERSONALE CON SPECIFICI INCARICHI, SOPRATTUTTO IL COLLABORATORE VICARIO CHE NON FRUISCE DEL SEMIESONERO DAL SERVIZIO, DEVE NECESSARIAMENTE SVOLGERE UN CARICO DI LAVORO INGENTE, CUI NON CORRISPONDE UNA RETRIBUZIONE AGGIUNTIVA ADEGUATA.</p> <p>IL PERSONALE AUSILIARIO NECESSITEREBBE DI UNA PREPARAZIONE PIU' ATTAGLIATA ALLE COMPLESSE ESIGENZE DELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA E DI UN CONTINUO AGGIORNAMENTO RELATIVAMENTE AL PROPRIO RUOLO E AI PROPRI COMPITI NELLA SCUOLA.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SRIC829005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,3	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	17	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	0	25,5	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,6	27,4	38,6
Lingue straniere	1	44,7	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,8	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	25,5	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,4	30	25,5
Altri argomenti	0	8,5	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	12,8	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	21,3	16,2	17,9
Sport	1	14,9	14,3	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:SRIC829005 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,27	1,56	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SRIC829005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SRIC829005 %
Progetto 1	per potenziare l'uso delle lingue straniere nelle classi quarte e quinte sc. primaria e seconde e terze sc, secondaria e conseguimento di una certifice
Progetto 2	Il progetto CORO è uno strumento di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio. favorisce esperien
Progetto 3	99

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA COERENZA DELLE SCELTE EDUCATIVE, SIA A LIVELLO CURRICULARE CHE EXTRACURRICULARE, E' DATA DA UN CAPILLARE MONITORAGGIO DEI BISOGNI DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE. I RAPPORTI DI AUTOVALUTAZIONE PERMETTONO DI COMPRENDERE LE PRIORITA' A CUI VANNO DESTINATE LE ESIGUE RISORSE ECONOMICHE. UNA PERCENTUALE ELEVATA DEL FONDO D'ISTITUTO DEVE ESSERE NECESSARIAMENTE DESTINATA ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA CHE, A CAUSA DELLA SUA IPERCOMPLESSITA' E DEI SUOI MOLTEPLICI ADEMPIMENTI, HA BISOGNO DI UNA RETE CAPILLARE DI INTERVENTI ORGANIZZATIVI E, QUINDI, DI UNO STAFF MULTIFUNZIONALE PER COPRIRE LE DIVERSE AREE DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA. PERTANTO, LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE E' ORAMAI ORIENTATA AI "BISOGNI PRIMARI" DELLA SCUOLA E DEGLI ALUNNI. SI CERCA DI OVVIARE A TALI GRAVI LIMITAZIONI ATTRAVERSO UN'AMPIA ADESIONE AD INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PROPOSTE E ATTUATE DA ENTI E PARTNER ESTERNI CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA E CHE OFFRONO ATTIVITA' EDUCATIVE E SERVIZI CULTURALI IN FORMA GRATUITA.</p>	<p>SI REGISTRA SEMPRE PIU' LA MANCANZA DI ADEGUATE RISORSE ECONOMICHE CHE TAGLIA LE POSSIBILITA' DI UNA CONCRETA PROGETTAZIONE COLLEGATA AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALLIEVI. TUTTE LE ATTIVITA' DIDATTICHE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO EXTRACURRICULARE SONO STATE FORTEMENTE RIDIMENSIONATE E RIDOTTE AI BISOGNI FORMATIVI PIU' EMERGENTI E RILEVANTI. SI DEVE SEMPRE PIU' SPESSO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE ECONOMICA DA PARTE DELLE FAMIGLIE PER ATTUARE PROGETTI EXTRACURRICULARI. E' DUNQUE SEMPRE PIU' NECESSARIA UNA PROFICUA COLLABORAZIONE CON ENTI PUBBLICI TERRITORIALI PREPOSTI CHE DOVREBBERO INVESTIRE MAGGIORI RISORSE DESTINATE ALLA SCUOLA, FERMO RESTANDO CHE DOVREBBE ESSERE IL MIUR AD INVESTIRE NELLA SCUOLA CON RISORSE MATERIALI E UMANE ADEGUATE AI TANTI ADEMPIMENTI CHE RICHIEDE DI ATTUARE.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



LA SCUOLA, DOPO AVERE DEFINITO MISSIONI E PRIORITÀ' ED AVERLE CONDIVISE CON LA COMUNITÀ' SCOLASTICA ATTRAVERSO PROCESSI DI VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE, HA SEMPRE UTILIZZATO FORME DI MONITORAGGIO SULLE AZIONI SVOLTE DALLA STESSA. UNA BUONA PARTE DELLE RISORSE ECONOMICHE E' IMPEGNATA AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI. NON ESSENDO LE RISORSE MINISTERIALI O DEGLI ENTI LOCALI SUFFICIENTI RISPETTO AL REALE FABBISOGNO, E' NECESSARIO ATTINGERE, OVE POSSIBILE, AD ALTRE RISORSE AGGIUNTIVE, SIA ECONOMICHE CHE IN FORMA DI SERVIZI, FORNITE DA PRIVATI, ENTI E ASSOCIAZIONI CHE LA SCUOLA, IN CAMBIO DEL SERVIZIO OFFERTO, SPONSORIZZA. LA SCUOLA, MALGRADO LE SEMPRE PIU' INGENTI DIFFICOLTA' ECONOMICHE, SI E' SEMPRE ORGANIZZATA PER REALIZZARE UN AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTAGLIATA AI BISOGNI DEGLI ALUNNI, ATTUATO FORME ALTERNATIVE DI "SOSTENTAMENTO", QUALI L'ADESIONE ALLE INIZIATIVE DIDATTICHE, CULTURALI E FORMATIVE PROPOSTE IN FORMA GRATUITA DA ENTI E PARTNER ESTERNI, LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI CHE PREVEDONO LA POSSIBILITA' DI VINCERE PREMI UTILI PER LA SCUOLA, LA SPONSORIZZAZIONE DI ENTI E ASSOCIAZIONI CHE HANNO FORNITO IN CAMBIO SERVIZI FORMATIVI GRATUITI ALLA SCUOLA, LA COLLABORAZIONE DELLE FAMIGLIE, SIA IN TERMINI ECONOMICI CHE DI COMPETENZE MESSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SRIC829005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	20,04	16,49	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SRIC829005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	21,7	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,21	18,19	13,41
Aspetti normativi	0	21,6	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,23	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	21,17	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	22,09	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	22,06	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,3	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	21,49	18,28	13,51
Lingue straniere	0	21,32	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	21,45	18,39	13,61
Orientamento	0	21,19	18,12	13,31
Altro	1	21,32	18,31	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ANCHE QUEST' ANNO DAI RAPPORTI DI AUTOVALUTAZIONE PROMOSSI DALLA SCUOLA COME STRUMENTO PER RACCOGLIERE LE ESIGENZE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA SI EVINCE CHE È NECESSARIO PROMUOVERE UNA FORMAZIONE RELATIVA ALL' USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DIDATTICA, SUI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ULTERIORE AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO VERTICALE. NONOSTANTE LE ESIGUE RISORSE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA SONO SODDISFACENTI. SPESSO SI RICORRE A ENTI ESTERNI CHE METTONO A DISPOSIZIONE LE LORO COMPETENZE IN MODO GRATUITO. LA RICADUTA È SEMPRE POSITIVA POICHÉ QUESTE INIZIATIVE CONSENTONO DI AMPLIARE LE CONOSCENZE DEGLI INSEGNANTI AVVIANDO, NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI, UN CONFRONTO COSTRUTTIVO E STIMOLANTE.</p>	<p>LE ESIGUE DISPONIBILITÀ ECONOMICHE DELLA SCUOLA NON CONSENTONO DI PROGRAMMARE UN PIANO DI AGGIORNAMENTO AMPIO E PIÙ QUALIFICATO.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?  
 La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA RACCOGLIE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COMPETENZE DEL PERSONALE ATTRAVERSO IL CURRICULM VITAE E RICHIEDE GLI ATTESTATI DI PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONI PER CREARE UNA BANCA DATI PERMANENTE. PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI E/O PER LA SUDDIVISIONE DEL PERSONALE SI TENGONO CONTO DELLE ESPERIENZE FORMATIVE, DELLE COMPETENZE ACQUISITE, DELL'INTERESSE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA, IN MODO TALE DA VALORIZZARE TUTTE LE RISORSE PRESENTI. OGNI ANNO LA SCUOLA EFFETTUA UN MONITORAGGIO SPECIFICO E DISCUTE ALL'INTERNO DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DELLA RSU RIGUARDO ALLE ESIGENZE DI FORMAZIONE IN COLLEGAMENTO AL POF/PTOF E LA SCUOLA SI ATTIVA PER SODDISFARE ALMENO QUELLE OBBLIGATORIE (SICUREZZA E PROPOSTE MIUR). E' STATO REDATTO IL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE COME PREVISTO DALLA LEGGE 107/2015 NEL QUALE SONO STATI INDICATI GLI OBIETTIVI DI FORMAZIONE EMERGENTI E LE MODALITA' PER CONSEGUIRILI, FERME RESTANDO LE DIFFICOLTA' ECONOMICHE. LA SCUOLA PARTECIPA A TUTTE LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE PROPOSTE DAL MIUR, DA ENTI ESTERNI, DA PARTNER TERRITORIALI, DALL'ENTE LOCALE ECC. O ORGANIZZA CON QUESTI ENTI ATTIVITA' SPECIFICHE DI FORMAZIONE UTILI ALLA SCUOLA. UNA PICCOLISSIMA PERCENTUALE DEL BONUS DOCENTI E' STATA OFFERTA DAI DOCENTI VOLONTARIAMENTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORSO DI FORMAZIONE ORGANIZZATO A SCUOLA.</p>	<p>NON TUTTO IL PERSONALE SENTE L'ESIGENZA DI PARTECIPARE ALLA GESTIONE SCOLASTICA OLTRE IL RUOLO DI COMPETENZA.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SRIC829005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	1,96	2,56	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:SRIC829005 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,47	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,77	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,77	2,78	2,62
Altro	0	3,45	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,53	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	3,55	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,45	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,47	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,45	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,45	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,47	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	3,47	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,47	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,45	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,47	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	3,45	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,51	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	3,47	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,51	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	3,45	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,53	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,45	2,39	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,83	2,68	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

OLA SCUOLA INCENTIVA LA PARTECIPAZIONE DEI DOCENTI AI GRUPPI DI LAVORO SULLE TEMATICHE INDIVIDUATE A SETTEMBRE IN CORRELAZIONE AI MONITORAGGI EFFETTUATI A CONCLUSIONE DELL'A.S. PRECEDENTE. L'ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA E' SUDDIVISO PER ORGANI COLLEGIALI, DIPARTIMENTI VERTICALI ED ORIZZONTALI, TEAM DI DOCENTI PER CLASSI PARALLELE, COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO PERMANENTI O TEMPORANEI CHE SI OCCUPANO DELLE AREE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE, QUALI SICUREZZA, PTOF, PROGETTAZIONE, CURRICULA, CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO, VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO, BES, ECC.

I MATERIALI PRODOTTI DAI GRUPPI DI LAVORO SONO CONDIVISI ATTRAVERSO DOCUMENTI CHE VENGONO RELAZIONATI NEGLI ORGANI COLLEGIALI E PUBBLICATI SUL SITO DELLA SCUOLA. I MATERIALI DIDATTICI PRODOTTI E LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE SIA CARTACEA CHE FOTOGRAFICA ACCOMPAGNANO TUTTE LE INIZIATIVE DELLA SCUOLA, CON PUBBLICAZIONE SUL SITO DELLA SCUOLA E SULLA PAGINA FACEBOOK DELLA SCUOLA.

NONOSTANTE LA CONDIVISIONE DEGLI ESITI E DELLE BUONE PRATICHE SIA STATA IMPLEMENTATA ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI UNA RETE INTERNA ALLA DI SCUOLA E DI UNA PIATTAFORMA IN CUI CONDIVIDERE IN MANIERA QUANTO PIU' TEMPESTIVA POSSIBILE TUTTE LE ATTIVITA' REALIZZATE DALLA SCUOLA E LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA, ALCUNI DOCENTI NON PARTECIPANO IN MODO PROPOSITIVO A QUESTA NUOVA MODALITA' DI INTERAZIONE.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

SI RITIENE CHE LE INIZIATIVE RIGUARDANTI L'UTILIZZO DELLE PROFESSIONALITÀ DEI DOCENTI, LA LORO FORMAZIONE E LA PUBBLICITÀ SUL LAVORO SVOLTO SIA GENERALMENTE POSITIVA, ANCHE SE APPARE IMPORTANTE ADOTTARE TUTTE LE NUOVE FORME TECNOLOGICHE PER IMPLEMENTARE LA CONDIVISIONE DI ESPERIENZE, MATERIALI, DOCUMENTI E BUONE PRATICHE.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,3	6,2	4,2
	1-2 reti	30,4	31,3	30,4
	3-4 reti	34,8	35,5	34,1
	5-6 reti	19,6	16,7	17,6
	7 o piu' reti	10,9	10,4	13,6
Situazione della scuola: SRIC829005		1-2 reti		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,5	63,7	67
	Capofila per una rete	34,1	23,9	21,6
	Capofila per più reti	11,4	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC829005	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,6	34,6	36,6
	Bassa apertura	13,6	16,1	17,9
	Media apertura	9,1	21,5	20,6
	Alta apertura	38,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC829005		Nessuna apertura (0 reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SRIC829005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	59,6	70,5	75,2
Regione	0	29,8	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,9	12,6	20,8
Unione Europea	0	25,5	14,3	10
Contributi da privati	0	6,4	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	38,3	45,2	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SRIC829005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	34	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,4	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	76,6	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	4,3	9	15,2
Altro	0	40,4	30,3	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:SRIC829005 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	21,3	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	12,8	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	78,7	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	14,9	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,5	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,1	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	31,9	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	21,3	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	17	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	19,1	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	29,8	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	14,9	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,3	3,8	3,8
Altro	0	27,7	16,6	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,4	16,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	45,7	52,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,3	22,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,5	1,4	2,3
Situazione della scuola: SRIC829005	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SRIC829005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	53,2	37,9	43,5
Universita'	Presente	55,3	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	12,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	38,3	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	31,9	21,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	63,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,6	70,9	65
Autonomie locali	Presente	61,7	51,2	61,5
ASL	Presente	38,3	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	27,7	21,4	18,5

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SRIC829005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SRIC829005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	72,3	68,3	61,1

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LA SCUOLA HA STIPULATO I SEGUENTI ACCORDI DI RETE -</p> <p>ENTI PUBBLICI : COMUNE DI SIRACUSA - SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIPARTIMENTO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE SERVIZIO 18 IST DI SIRACUSA - ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI SIRACUSA - ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE L'ASSISTENZA DEI SORDI-ONLUS - ENTE FAUNA SICILIANA - SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI POLO MUSEALE PAOLO ORSI – ENTI PRIVATI: AICS DI SIRACUSA - ASSOCIAZIONE CULTURALE "PROMETEO" - IMPRESA F.LLI SAVÀ SNC - OLTRE ONLUS - AGRIMILO AZIENDA AGRICOLA – ASSOCIAZIONE PHRONESIS – ITALIA NOSTRA SEDE DI SIRACUSA –</p> <p>ISTITUTI SCOLASTICI :</p> <p>8 I.I.S.S. 'M.F.QUINTILIANO' - I.C. 'S. RAITI' SIRACUSA - IV I.C. "G. VERGA" SIRACUSA</p> <p>VII I.C. G.A. COSTANZO SIRACUSA - X I.C. ' E. GIARACA' ' SIRACUSA</p> <p>XI I.C. 'ARCHIA' SIRACUSA - XV I.C. P. ORSI SIRACUSA - XII I.C. V. BRANCATI SIRACUSA - XIV I.C. WOJTYLA SIRACUSA. I PROTOCOLLI DI INTESA SONO STATI SOTTOSCRITTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIDATTICHE E FORMATIVE.</p> <p>COLLABORA CON LE FORZE DELL'ORDINE ( CARABINIERI, POLIZIA, GUARDIA DI FINANZA E GUARDIA COSTIERA ) PER LE PROBLEMATICHE INERENTI ALLA LEGALITÀ E ALLA SOLIDARIETA', OLTRE AI VIGILI DEL FUOCO, ALLA CROCE ROSSA E LA PROTEZIONE CIVILE PER LA SICUREZZA PERSONALE E DEGLI AMBIENTI. LA SCUOLA COLLABORA CON IL COMUNE ATTRAVERSO IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E CON LA SOTTOSCRIZIONE DI UN PATTO FORMATIVO E PROGETTUALE TERRITORIALE.</p>	<p>LE PROPOSTE PROGETTUALI PROVENIENTI DA ENTI ESTERNI SONO SEMPRE PIU' NUMEROSE. TALE SITUAZIONE, SE DA UNA PARTE DA' LA POSSIBILITA' DI AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA, DA UN'ALTRA SOTTRAE PARECCHIO TEMPO UTILE ALL'ATTIVITA' DIDATTICA REGOLARE.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie



### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,8	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	16,7	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	50	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	9,5	18,2	12,7
Situazione della scuola: SRIC829005 %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	8,7	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,9	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	17,4	22,2	16,9
Situazione della scuola: SRIC829005 %		Alto coinvolgim		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>LE FAMIGLIE SONO COINVOLTE SIA NELLA DEFINIZIONE CHE NELL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI LEGATI ALL'OFFERTA FORMATIVA ANCHE ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE AGLI ORGANI COLLEGIALI, UTILIZZANDO COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ DEI GENITORI. SONO COINVOLTE ANCHE NELLA DEFINIZIONE DEL PTOF, DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO, DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ, DEL DOCUMENTO SULL'USO DEI FARMACI E DEL PRIMO SOCCORSO.</p> <p>LA SCUOLA REALIZZA PROGETTI RIVOLTI AI GENITORI SU TEMATICHE INERENTI LA SALUTE, LA SICUREZZA, LA RELAZIONALITÀ AL FINE DI IMPLEMENTARE IL CONFRONTO TRA GENITORI, FIGLI E SCUOLA.</p> <p>IL SITO SCOLASTICO, LA BACHECA POSTA ALL'INGRESSO DELL'ISTITUTO, MA ANCHE STRUMENTI PIU' INFORMALI COME I SOCIAL RAPPRESENTANO DEGLI STRUMENTI DI IMMEDIATO E FACILE USO PER ATTIVARE UNA COMUNICAZIONE COSTANTE ED EFFICACE CON LE FAMIGLIE.</p> <p>E' STATO AVVIATO IL PERCORSO DI FORMAZIONE DELL'ANIMATORE DIGITALE CHE NEL CORSO DEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO ATTUERA' NUOVE FORME DI COMUNICAZIONE INTERATTIVA E DIGITALE NELLE QUALI SARANNO COINVOLTE ANCHE LE FAMIGLIE.</p>	<p>SI RENDE NECESSARIO UTILIZZARE STRUMENTI ON LINE, QUALI IL REGISTRO ELETTRONICO DEI DOCENTI, UNA PIATTAFORMA DIGITALE, UN FORUM INTERATTIVO, UN TOTEM ALL'INGRESSO DELLA SCUOLA PER IMPLEMENTARE IL CONTATTO COMUNICATIVO CON LE FAMIGLIE.</p> <p>PER TALI INIZIATIVE IL MIUR DOVREBBE STANZIARE DEGLI APPOSITI FONDI.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

LA SCUOLA PARTECIPA ATTIVAMENTE A PROGETTI E INIZIATIVE FORMATIVE E CULTURALI PROVENIENTI DAL TERRITORIO, LE CUI RICADUTE SONO PALESEMENTE VISIBILI SIA A LIVELLO DIDATTICO, IN QUANTO I DOCENTI APPRENDONO NUOVI CONTENUTI E METODOLOGIE DI LAVORO, SIA A LIVELLO APPRENDITIVO, IN QUANTO I RAGAZZI HANNO LA POSSIBILITA' DI APPROCCIARE CON NUOVI SAPERI E INTERAGIRE CON ESPERTI DI SPECIFICI SETTORI.LA SCUOLA DIALOGA ATTIVAMENTE CON LE FAMIGLIE PROPONENDO MOMENTI DI ACCRESCIMENTO COMUNE E DI CONDIVISIONE DI ESPERIENZE SIGNIFICATIVE. MOLTE FAMIGLIE PARTECIPANO CON IMPEGNO, MOSTRANDO UN FORTE SENSO DI APPARTENENZA ALLA SCUOLA, METTENDO A DISPOSIZIONE SIA LA PROPRIA COLLABORAZIONE CHE LA PROPRIA COMPETENZA PER RISOLVERE PROBLEMI SCOLASTICI. TUTTO CIO' MIGLIORARE SENSIBILMENTE L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	CURRICOLO.pdf
BISOGNI FORMATIVI E COMPETENZE VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE	BISOGNI FORMATIVE E COMPETENZE.pdf
PROGETTAZIONE DIDATTICA	VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE.pdf
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	PROGETTAZIONE DIDATTICA.pdf
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	VALUTAZIONE degli studenti.pdf
DIMENSIONE RELAZIONALE	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.pdf
DIMENSIONE METODOLOGICA	DIMENSIONE RELAZIONALE.pdf
ATTIVITA' E STRATEGIE DIDATTICHE	DIMENSIONE METODOLOGICA.pdf
DIMENSIONE RELAZIONALE	DIMENSIONE RELAZIONALE.pdf
ATTIVITA' DI INCLUSIONE	INCLUSIONE RAV A.S. 2015-2016.pdf
Inclusione e differenziazione	INTERVENTI SPECIFICI PER GLI ALUNNI CHE EVIDENZIANO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.pdf
ATTIVITA' DI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	CONTINUITA' 2015-16.compressed.pdf
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	CONTINUITà ED ORIENTAMENTO.pdf
ORIENTAMENTO	ORIENTAMENTO.pdf
MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI	MISSION.pdf
CONTROLLO DEI PROCESSI	controllo dei processi.pdf
RELAZIONE FINALE DS	RELAZIONE FINALE DS 2015-2016.pdf
CONTROLLO DEI PROCESSI	controllo dei processi.pdf
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	LE RISORSE DELL'ISTITUTO.pdf
RIPARTIZIONE RISORSE ECONOMICHE	RIPARTIZIONE FONDI.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE	Valorizzazione delle competenze.pdf
COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO.pdf
COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	rapporto col territorio.pdf
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziare le eccellenze e recuperare i Bes relativamente alle competenze chiave fondamentali espressive, scientifiche, tecnologiche, sociali	Aumentare il numero degli alunni che migliorino sensibilmente i risultati di apprendimento, individuando in forma precoce Bes ed eccellenze
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Ampliare le competenze chiave di cittadinanza "COMPETENZA DIGITALE" e "IMPARARE A IMPARARE"	Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici
		Costruire anche un "tessuto" funzionale e significativo di "conoscenze chiave" a supporto delle competenze	Implementare la partecipazione creativa alle esperienze di apprendimento organizzandole come sfide significative che stimolino la motivazione
	Risultati a distanza		




#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

NELLA SOCIETA' IPERCOMPLESSA, DOVE I MESSAGGI MASSMEDIOLGICI SONO SEMPRE PIU' RIDONDANTI E CONFUSI, SI CONSIDERANO PRIORITARIE LE COMPETENZE CHIAVE AL FINE DI ALLARGARE L'ORIZZONTE CONOSCITIVO, LA CONSAPEVOLEZZA E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE DELLE NUOVE GENERAZIONI COSI' DA RENDERLE CAPACI DI GUARDARE CON SENSO CRITICO E LIBERTA' DI PENSIERO AGLI STEREOTIPI, AI MODELLI STANDARDIZZATI, AI CONDIZIONAMENTI NEGATIVI, AGLI EFFETTI COLLATERALI DELL'IPERTECNOLOGIZZAZIONE DEI SAPERI, AI MESSAGGI SUBLIMINALI E PALESI LANCIATI QUOTIDIANAMENTE DAL MONDO DELL'INFORMAZIONE, RECUPERANDO CONOSCENZE, VALORI, PROSPETTIVE. LE PRIORITA' INDIVIDUATE SI FONDANO SULL'IDEA CHE LA CONOSCENZA PUO' RENDERE DAVVERO LIBERI.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	RINNOVARE ULTERIORMENTE LA PROGETTAZIONE VERTICALE CON STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE CORRELATE ALLE DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE INDIVIDUATE

		<p>IMPLEMENTARE ULTERIORMENTE LA PROGETTAZIONE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA SUI BES CON STRATEGIE INNOVATIVE</p> <p>RINNOVARE ULTERIORMENTE LE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE IN ORIZZONTALE E IN VERTICALE</p> <p>ADOTTARE IN FORMA SEMPRE PIU' GENERALIZZATA STRATEGIE DI INSEGNAMENTO INNOVATIVE E MIRATE ALLA PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>AMPLIARE LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE IN FORMA LABORATORIALE FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE INDIVIDUATE</p> <p>UTILIZZARE ULTERIORMENTE I LABORATORI OFFERTI DAL TERRITORIO E DALLE SUE VOCAZIONI E, IN FORMA ANCOR PIU' AMPIA, DALLA DIMENSIONE EUROPEA</p> <p>RINNOVARE ULTERIORMENTE L'USO DEGLI SPAZI E DEI TEMPI SCOLASTICI IN ACCORDO AI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI, ALLE NUOVE TECNOLOGIE E ALLE COMPETENZE</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>RAFFORZARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI E IL RAPPORTO CON GLI ATTORI TERRITORIALI NEL SETTORE DEI BES E DELLE COMPETENZE CHIAVE</p> <p>MANTENERE LA FIGURA COMPETENTE PER I BES A SUPPORTO DEL LAVORO DEI DOCENTI, PER L'ATTUAZIONE DEI PEI/PDP E PER IL RACCORDO SCUOLA-FAMIGLIE</p> <p>MANTENERE LE ATTIVITA' SPECIFICHE PER GLI ALUNNI STRANIERI</p>
	Continuita' e orientamento	<p>REALIZZARE UNA UNITA' DIDATTICA IN CONTINUITA' VERTICALE PROGETTATA PER COMPETENZE CHIAVE CONDIVIDENDO OBIETTIVI E FORME DI VALUTAZIONE</p> <p>MONITORARE I RISULTATI CONSEGUITI DAGLI ALUNNI NEL PASSAGGIO TRA ORDINI DI SCUOLA PER SEGUIRE IL PERCORSO DI CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE</p> <p>ORGANIZZARE INCONTRI, ATTIVITA' IN COMUNE, CONDIVISIONE DI OBIETTIVI E DI FORME DI VALUTAZIONE TRA CLASSI PONTE</p>

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>RAFFORZARE LO STAFF DI DIREZIONE COLLEGATO IN MANIERA FUNZIONALE AI DIVERSI ORGANI COLLEGIALI DI GOVERNO DELLA SCUOLA</p> <p>RAFFORZARE L'USO DELLA DEMATERIALIZZAZIONE DOCUMENTARIA PER UNA DIFFUSIONE CAPILLARE DELLE INFORMAZIONI, DEGLI ESITI E DELLE BUONE PRATICHE</p> <p>POTENZIARE GLI ORGANI COLLEGIALI, GRUPPI DI PROGETTO, COMMISSIONI DI LAVORO E REFERENTI PER ATTUARE LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE IN VERTICALE</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>CREARE FIGURE TUTOR A SUPPORTO DI DOCENTI E ALUNNI PER MONITORARE E DIFFONDERE I BISOGNI FORMATIVI E PROFESSIONALI</p> <p>REALIZZARE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE SCOLASTICO NEI SETTORI INDIVIDUATI TRA LE PRIORITA' E SENSIBILIZZARE ALL'AUTOFORMAZIONE</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>RAFFORZARE INIZIATIVE INNOVATIVE PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE INTERNA ED ESTERNA CON FAMIGLIE E TERRITORIO CREANDO UNA PIATTAFORMA INTERATTIVA</p> <p>MANTENERE LA RENDICONTAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE INIZIATIVE SCOLASTICHE ATTRAVERSO IL SITO WEB, LA STAMPA, LA BACHECA DI SCUOLA, LA MAIL ECC.</p> <p>COINVOLGERE LE FAMIGLIE NEI PROCESSI SCOLASTICI PER AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE DINAMICHE EDUCATIVE ED ORGANIZZATIVE</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI SI RIFERISCONO AD ATTIVITA' CONCRETE E "BUONE PRATICHE" CHE LA SCUOLA HA INIZIATO A METTERE IN ATTO GIA' CON LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO NAZIONALE VSQ, OTTENENDO IN TALE OCCASIONE RISULTATI MOLTO SODDISFACENTI. SI PUNTA SOPRATTUTTO SULLA FORMAZIONE CONTINUA DEI DOCENTI PER MIGLIORARE IN ITINERE LE COMPETENZE PROFESSIONALI E LE CAPACITA' UMANE E RELAZIONALI DEL PERSONALE SCOLASTICO, SULLA COMUNICAZIONE EFFICACE TRA SCUOLA, ALUNNI, FAMIGLIE E TERRITORIO, SULL'INNOVAZIONE DIDATTICA CHE DOVRA' ESSERE ATTUATA ANCHE GRAZIE ALLE STRUMENTAZIONI ACQUISITE DALLA SCUOLA ATTRAVERSO I FONDI EUROPEI (LIM, CABLAGGIO WIRELESS, REGISTRO ELETTRONICO, SITO WEB, LABORATORI MULTIMEDIALI, LINGUISTICI, SCIENTIFICI, ESPRESSIVI, PIATTAFORME INTERATTIVE ECC., IL RINNOVAMENTO DEGLI SPAZI, LA DEFINIZIONE DI UN CURRICOLO INNOVATIVO IN VERTICALE ATTENZIONANDO SOPRATTUTTO LE COMPETENZE CHIAVE INDIVIDUATE E LA DIDATTICA INCLUSIVA, IL SUPPORTO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO E DELLE FIGURE DEI COORDINATORI BES E ANIMATORE DIGITALE.

